

IV COMMISSIONE CONSILIARE
“ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E OCCUPAZIONE”

Audizione n. 29 del 27 maggio 2021

Il giorno 27 maggio, alle ore 16.15, presso la sede del Consiglio regionale, la IV Commissione consiliare procede all’audizione con le Associazioni di categoria in merito al Pdl n. 172 “Disciplina delle attività di tatuaggio, dermopigmentazione e piercing”.

Presidente	Gianmarco SENNA
Vicepresidente	Paola ROMEO
Cons. Segretario	Samuele ASTUTI
Componenti:	Patrizia BAFFI
	Massimiliano BASTONI
	Alex GALIZZI
	Giulio GALLERA
	Federico LENA
	Silvia SCURATI
	Raffaele STRANIERO

E’ inoltre presente il Consigliere

Assistono all’audizione la dirigente dell’Ufficio di assistenza alle Commissioni permanenti IV e VIII e Commissioni Speciali Francesca SANTAMBROGIO e la responsabile della posizione organizzativa Nella MOSCON anche con funzione verbalizzante

Sono presenti i Signori:

Ciro BELGRIGHI	Legale rappresentante A.I.P.P.
Bruno VALSECCHI	Consigliere e membro del direttivo A.I.P.P.
Eliseo GIUSEPPIN	Legale rappresentante Associazione tatuatori
Daniele CARLOTTI	Tatuatore
Daniele VIGNATI	Segretario regionale Confestetica Lombardia
Maria CAMPORESI	Avv. Ufficio legale Confestetica
Mauro BOTTOLI	Presidente CNTP (Confederazione nazionale tatuatori e piercer)
Haiva ROMANELLO	Segretario nazionale CNTP
Yuri BASSO	Rappresentante CNTP
Pietro D’AQUINO	Presidente Fedetmp e Vice Presidente Confassociazioni (Sap)
Antonio DE TATA	Presidente Confassociazioni servizi alla persona (Sap)
Chiara MELCHIONDA	Vice Presidente Corporazione nazionale tatuatori (CNT)

Sono presenti per la Giunta regionale:

Stefano BRESSANI Segreteria Assessore Formazione e lavoro
Antonello RODRIGUEZ Repertorio, professione e certificazione delle competenze.

Alle ore 16.53 il Presidente Gianmarco SENNA dà inizio all'audizione che termina alle ore 17.55

IL PRESIDENTE
(Gianmarco SENNA)

La Dirigente
(Francesca Santambrogio)

Segue la trascrizione degli interventi.

Presidente Gianmarco SENNA
Buongiorno a tutti.

Il Presidente procede all'appello nominale per la verifica delle presenze.

Presidente Gianmarco SENNA

Sono presenti: per l'Associazione Italiana Piercer Professionisti Ciro Beldrighi e Bruno Valsecchi; per l'Associazione Tatuatori Eliseo Giuseppin; poi Daniele Carlotti e Eugenio Arneodo; per Confestetica Daniele Vignati e Maria Camporesi sono presenti; per Confederazione nazionale Tatuatori e Piercer, Haiva Romanello e Yuri Basso; Pierluca D'Aquino per la Fedetemp non c'è, Chiara Melchionda per la Corporazione Nazionale Tatuatori. È stato distribuito – chiedo l'ausilio della Commissione – il progetto di legge, inoltre sono pervenute già alcune osservazioni. Abbiamo già discusso alcuni punti cui prestare attenzione per gli emendamenti. La parte più complessa del PDL è quella legata alla formazione e alle ore di formazione. Vi chiedo, nell'ordine in cui vi ho chiamati di fare il vostro intervento, cercando di non sovrapporvi perché molti argomenti saranno simili. Successivamente sentiremo il signor Bressani dalla DG Formazione, poi interverranno anche i Consiglieri. Vi anticipo che i riferimenti contenuti nel PDL alla dermopigmentazione sono già stati stralciati. Partirei con Ciro Beldrighi dell'Associazione Italiana Piercer Professionisti. Prego.

Ciro BELDRIGHI

Buongiorno. Come vi abbiamo anticipato nell'abstract, le nostre osservazioni riguardano la dermopigmentazione, appunto, la "separazione delle carriere", le ore di corso – ovviamente questo poi è da vedere – la non retroattività, la pistola spara-orecchini più i relativi corsi per chi intende utilizzarla e le collaborazioni per tatuatori in studi non propri. Questi sono i punti fondamentali.

Presidente Gianmarco SENNA

In merito alla dermopigmentazione – ne abbiamo già parlato con alcuni Consiglieri – eventualmente in audizione ne sentiremo altri – come vi ho anticipato prima provvederò a depositare un emendamento di stralcio. Siamo d'accordo sul fatto di emendare perché si arrivi al compimento del diciottesimo anno di età e, naturalmente, al completamento della scuola dell'obbligo. La separazione dei due percorsi formativi, probabilmente ci mancano un po' di elementi, ma per fare il tatuatore e per fare il piercer, probabilmente ci sono alcuni argomenti in comune, ma è ovvio che siano due percorsi differenti. Diciamo che affrontiamo dopo il punto 4, che è quello legato al discorso delle ore. Sulla retroattività della legge è presente un funzionario del Servizio legislativo del Consiglio che ci dirà qualcosa, ma in linea di massima siamo d'accordo sul fatto che chi operava il giorno prima ha diritto a farlo anche il giorno dopo la legge. Qua aggiungeremo anche qualcosa di carattere nazionale. È giusto? Vedo che dal legislativo mi fanno “sì” con la testa. Poi affrontiamo gli altri punti. Andiamo avanti con il signor Valsecchi.

Bruno VALSECCHI

Buonasera e grazie a tutti. Volevo aggiungere: occorrerebbe prevedere una figura di esperto di settore da utilizzare all'interno delle commissioni di esame, cioè una persona specializzata che appartiene al nostro ambito lavorativo, che sia un tatuatore o un piercer, che abbia una specializzazione ulteriore e che sia anche all'interno delle scuole di formazione previste per questi corsi di formazione. Chiediamo anche il tirocinio obbligatorio sostanzialmente, al di là dello stage che possono fare all'interno degli studi professionali. In fase di stage l'operatore che sta apprendendo, lo studente non può agire direttamente sul cliente in qualità di stagista. Chiediamo che venga integrato un tirocinio obbligatorio in studi certificati, abilitati a tale scopo. Tutto qua. Questo mi interessava aggiungere alle parole del mio collega.

Antonio DE TATA

Chiedo scusa per il ritardo nel collegamento.

Presidente Gianmarco SENNA

Per la Confestetica, Roberto Papa non c'è. Prego Maria Camporesi.

Maria CAMPORESI

Semplicemente mi riporto, per Confestetica, alle note che sono state inviate a mezzo PEC, che mi sembrano molto esaustive. Se ho capito bene, è stata stralciata la figura della dermopigmentazione, quindi semplicemente perché le nostre osservazioni vertevano sul fatto che la dermopigmentazione è già normata dalla legge nazionale. Se l'avete stralciata, il problema è superato.

Presidente Gianmarco SENNA

Perfetto. Guardi, capita poche volte che gli interessi collimino tra varie categorie, dunque ne siamo molto felici e manteniamo la normativa nazionale. La ringrazio. A questo punto darei la parola a Confederazione Nazionale Tatuatori e Piercer, Haiva Romanello.

Haiva ROMANELLO

Buongiorno a tutti, tengo a specificare una cosa. Le osservazioni che avete letto contengono dei punti che sono stati analizzati da tre associazioni in modo congiunto. Parlo di CNTP, CNT e AIPP. Le nostre associazioni sono assolutamente in linea su quello che va modificato in questo progetto di legge. Ci teniamo a dare questo segno di coesione perché l'obiettivo deve essere assolutamente comune. Il nostro obiettivo con questa proposta di legge è quello di arrivare ad avere delle figure che siano veramente professionali all'interno del mondo del lavoro e nel nostro settore, che è quello che realmente manca ad oggi con i percorsi formativi che ci sono stati fino a questo momento. Crediamo che Regione Lombardia possa essere il motore di un reale cambiamento nel nostro settore e che possa avere risonanza anche a livello nazionale. Per quello ci teniamo particolarmente anche al percorso

formativo e al monte ore, ma poi ne parleremo più nello specifico. Per tutti i punti CNTP si allinea assolutamente con quello che hanno detto i miei colleghi di AIPP. Le osservazioni – l'abstract - fanno riferimento appunto a tutte le nostre posizioni.

Presidente Gianmarco SENNA

Grazie, Haiva Romanello. Yuri Basso voleva aggiungere qualcosa per la CNTP?

Yuri BASSO

Non ho nulla da aggiungere al momento. Grazie.

Presidente Gianmarco SENNA

A questo punto Antonio De Tata c'è. Se vuole intervenire, prego.

Antonio DE TATA

Sì. Sono il Presidente di Confassociazione Servizi alla Persona, che è la Confederazione nazionale delle associazioni di categoria, con un milione e 300 mila iscritti. È nata questa nuova divisione per i servizi alla persona durante il periodo Covid. Il mio intervento è volto a dare l'appoggio totale a quelle che sono le associazioni di settore, affinché ci sia un dialogo tra le istituzioni, diretto con le associazioni di categoria di reale rappresentanza, anche alla luce del fatto che c'è un percorso che attualmente ci vede uniti a livello nazionale per la proposizione, sempre con le sigle che oggi sono a questo tavolo, di una legge nazionale unica, di rappresentanza di questa categoria. Il nostro obiettivo, quindi è che anche a livello regionale possano essere recepiti questi tipi di approcci, sinergici esclusivamente con le reali associazioni di categoria, affinché ci siano sempre questi tavoli di condivisione sulla corretta osservazione delle norme. Questo era il focus, quindi diamo massimo appoggio alle associazioni presenti in merito alla proposta che condividiamo presso la Commissione X in Senato.

Presidente Gianmarco SENNA

Grazie, Antonio De Tata. Rimane la Corporazione Nazionale Tatuatori, che tuttavia non intende intervenire. Sono presenti il Dottor Di Stefano del Servizio legislativo del Consiglio e il signor Bressani dell'Assessorato alla formazione. In merito alla non retroattività della legge il dottor Di Stefano probabilmente voleva aggiungere qualcosa.

Mario DI STEFANO

Grazie, Presidente. In realtà il progetto di legge ancora non disciplina in merito ad alcune fattispecie; in particolare la fattispecie dei soggetti che esercitano l'attività da un periodo inferiore ai tre anni – quando sarà, dall'entrata in vigore della legge - o che comunque stanno seguendo un corso formativo che ancora non si è esaurito, oppure l'altra fattispecie ancora dei soggetti che esercitano l'attività o hanno svolto il corso formativo in un'altra Regione italiana e che intendono esercitare in Regione Lombardia.

Presidente Gianmarco SENNA

Qua, diciamo, sempre prima dell'approvazione della legge.

Mario DI STEFANO

Certamente, prima dell'approvazione della legge. Ai fini del rispetto delle regole della concorrenza e del libero esercizio dell'attività artigianale o commerciale o anche artistica, dobbiamo naturalmente disciplinare questi aspetti per non incorrere in potenziali violazioni della legge per contrasto con le norme e con le competenze legislative, quindi proporremo al Presidente alcune modifiche al testo di legge, per l'appunto per superare queste criticità, questi rilievi che abbiamo incontrato e regolamentare la disciplina riguardo a questi aspetti. Naturalmente il progetto di legge è stato

esaminato sotto molteplici aspetti dal punto di vista giuridico e sono stati oggetto di rilievo anche altri elementi, in particolare quello relativo alla dermopigmentazione, che ormai è un tema che abbiamo superato. Dal nostro punto di vista si possono anche formulare delle riscritture parziali del testo per renderlo più semplice, più comprensibile e più facilmente leggibile.

Presidente Gianmarco SENNA

Dottor Di Stefano, per capire, il fatto della non retroattività della legge va ampliato anche a chi è fuori dai confini regionali, è questo il ragionamento?

Mario DI STEFANO

Esattamente.

Presidente Gianmarco SENNA

Perfetto. A questo punto c'era da valutare il divieto di eseguire tatuaggi e piercing su minori di anni 14, ad esclusione del piercing al lobo. Un po' di valutazioni riguarda il fatto di limitarlo ai 16 anni ed eventualmente con l'autorizzazione e il consenso dei genitori. Questa è una valutazione di ordine politico che faremo poi. C'è un punto per cui forse abbiamo bisogno di qualche chiarimento anche da parte di chi fa questo mestiere, che è il divieto di utilizzo di dispositivi meccanici per la foratura delle parti anatomiche, compreso il lobo. Devo essere sincero, non ho mai fatto buchi alle orecchie e di conseguenza non so di cosa si tratta. Si dice "a causa dei danni che esso procura e dell'impossibilità di garantire una procedura sterile". Su questo punto chiedo che intervenga qualcuno dell'associazione di categoria. Poi una richiesta che mi sembra coerente con questo punto è la richiesta per cui chiunque pratichi attività di piercing, indipendentemente dalla tecnica usata, abbia le condizioni igienico-sanitarie e gli stessi obblighi che vengono riferiti a chi fa attività di piercing. In merito al dispositivo meccanico, per rendere edotti anche gli altri Consiglieri, chi vuole intervenire? Valsecchi?

Bruno VALSECCHI

Guardi, è molto semplice. Di base utilizzando un metodo o l'altro, senza entrare nel merito dell'aspetto della fisiologia, si producono rifiuti speciali. Di conseguenza chiunque fori, in un modo o in un altro, a nostro avviso deve fare gli stessi corsi di formazione cui sono tenuti i piercer che fanno un percorso professionale. Stessi obblighi di legge sia dal punto di vista igienico-sanitario che contrattuale per lo smaltimento dei rifiuti, perché producono rifiuti speciali che devono essere stoccati e smaltiti secondo la legge. Di conseguenza questo è anche un modo, a nostro avviso, per tutelare l'utente. Se vogliamo entrare, invece, nel merito dell'aspetto meccanico della foratura, vi abbiamo mandato una relazione che spiega nel dettaglio, con un video che potete trovare in internet – basta utilizzare il codice QR che vi abbiamo mandato – che spiega nel dettaglio come funziona dal punto di vista della lesione dei tessuti. Ci sono proprio prove pratiche, è inutile l'apparecchio che viene millantato come tecnica sterile perché non lo è, non viene utilizzato in ambienti igienico-sanitari adeguati e non viene utilizzato da personale adeguatamente formato per proteggere la salute del cliente. Scusate se sbaglio, ma siamo qui per tutelare la salute dell'utenza prima di tutto, non per fare un piercing o un tatuaggio bello. Motivo per il quale che si fori in un modo o in un altro, a nostro avviso è il metodo più sbagliato. La pistola spara-orecchini è stata creata per mettere le placchette di riconoscimento agli animali da cortile e onestamente ad oggi - queste sono le prove, se leggete la relazione troverete tutte le informazioni del caso – di sicuro non è il metodo per salvaguardare la salute dell'utenza e immagino e spero che sia la finalità di questa legge creare degli operatori professionisti che primariamente possano salvaguardare la salute dell'utenza, cioè del cittadino contribuente.

Presidente Gianmarco SENNA

Grazie, Valsecchi, per il chiarimento. C'è un altro punto, la collaborazione tra operatori che arrivano da Regioni differenti, il famoso utilizzo della poltrona. Lo chiamiamo "responsabile tecnico", dove

la responsabilità è di colui che ospita. Questa è una pratica che già funziona. Andiamo sul discorso monte ore e poi sul discorso formativo, cercheremo poi di capire dove questi corsi dovrebbero essere fatti. Prego Bressani.

Stefano BRESSANI

Presidente Senna, le chiedo di dare la parola al nostro funzionario, Antonello Rodriguez, che per la DG Formazione e Lavoro segue tutte le figure professionali e partecipa anche ai lavori delle Commissioni operative della Conferenza Stato-Regioni, sempre sulle figure professionali.

Presidente Gianmarco SENNA

Dottor Rodriguez, prego.

Antonello RODRIGUEZ

Faccio solo delle considerazioni relativamente a quello che è stato esposto. Sono anch'io dell'idea, intanto, di stralciare la dermopigmentazione perché già una nota del MISE – lo avevamo fatto presente come DG Formazione e Lavoro – riconduce l'attività di dermopigmentazione relativamente all'attività di estetista, quindi mi trova d'accordo lo stralcio di questa parte di attività. Relativamente, invece, alla parte di formazione e alle richieste dell'associazione dei tatuatori, mi permetto solo di fare alcune considerazioni. Intanto sì, è importante che esperti del settore siano dei docenti del corso. Questa è una consuetudine, una caratteristica di tutte le figure che abbiamo regolamentato proprio per fare in modo che i docenti che svolgono l'attività di formazione siano dei tecnici, quindi che la formazione sia il più possibile qualificata. Quindi mi trova d'accordo la possibilità di inserire docenti esperti - poi stabiliremo come – nell'attività della formazione. Quanto, invece, all'inserimento di esperti di settore nelle commissioni d'esame, faccio notare che c'è una normativa europea, la direttiva Bolkestein che vieta la possibilità di inserire esperti di settore nelle commissioni d'esame di futuri professionisti della stessa materia. Questo perché si avrebbe una sorta di conflitto di interesse. Quindi eventualmente bisogna scrivere questa cosa in maniera un pochino più sfumata. Comunque, consiglio questo: la legge deve, a mio modo di vedere, dare poche indicazioni relativamente alla formazione e rimandare eventualmente a un atto di Giunta, poi, tutte le questioni di dettaglio. Anche perché nel momento in cui si vanno a modificare alcuni aspetti della formazione questo comporterebbe andare a modificare direttamente la legge. Quindi il mio consiglio è di, come dire, cercare di essere il più possibile alti – generali - nella legge rimandando tutta quella che è la formazione di dettaglio a un provvedimento di Giunta, così abbiamo fatto anche per altre leggi che prevedevano una formazione obbligatoria. Questo è un consiglio che diamo come direzione generale che in altre occasioni ha avuto effetto. Ripeto, la difficoltà di mettere tutto nella legge è controproducente secondo me, oltre ad appesantire la legge rischia di bloccare eventuali modifiche che poi si possono rendere necessarie. Quindi anche la parte del tirocinio, la parte del numero delle ore, che secondo me, apro una parentesi, mi sembra eccessivo. Cioè un corso così lungo per tatuatori di due anni secondo me è fuori da quelli che sono i canoni delle formazioni abilitanti o della formazione diciamo regolamentata. Vi faccio solo un esempio che in questo periodo conosciamo tutti, l'operatore sociosanitario, è un percorso di mille ore, che quindi dura un anno e che come sapete abilita all'esercizio dell'attività anche in ospedali e in case di riposo. Perciò sotto questo punto di vista andare a proporre un corso di due anni per il tatuatore secondo me è un po' eccessivo. Comunque questa è solo, ripeto, una mia considerazione, poi lascio ad altri esperti la valutazione. Sul resto, ecco, io credo che, ripeto, se tenete come linea quella di non inserire tutto nella legge ma di inserire relativamente alla formazione solo alcuni aspetti principali credo che sia opportuno proprio per definire poi nel dettaglio alcuni aspetti che possono riguardare per esempio il numero delle ore. Va però inserita se volete la differenziazione dei percorsi. Quindi se ritenete che tatuatore e piercing, siano due professioni diverse, distinte, quindi debbano fare due formazioni diverse, questo secondo me, questo principio si può mettere nella legge, dopodiché andiamo a precisare i percorsi formativi in un documento di dettaglio della Giunta, della nostra direzione generale, magari di concerto con la direzione generale welfare che chiaramente,

considerando che ci sono aspetti legati all'igiene e alla sicurezza, è bene che venga coinvolta. Grazie.

Presidente Gianmarco SENNA

Grazie al dottor Antonello Rodriguez. Nel frattempo, ha chiesto la parola il Consigliere Straniero e poi sentiamo ancora Valsecchi. Quindi interverrà la Presidente Forte. Consigliere Straniero, prego.

Consigliere Raffaele STRANIERO

Grazie Presidente. Molto brevemente, solo per esprimere una certa soddisfazione per il fatto che lei, Presidente, ha annunciato il fatto che verrà stralciata la parte relativa alla dermopigmentazione, sulla quale avevamo sollevato alcune criticità nella seduta di settimana scorsa, la seduta di Commissione, quindi fa piacere che ci sia stato un orientamento in questo senso e poi per chiederle semplicemente se, visto che appunto c'è questo, come diceva anche altri emendamenti di una certa rilevanza, è possibile magari avere un testo emendato sul quale lavorare per le prossime sedute. Ecco, tutto qui e ringrazio ovviamente tutti gli auditi per i contributi che hanno portato oggi, che sono sicuramente molto utili per il lavoro della Commissione. Grazie.

Presidente Gianmarco SENNA

Grazie al Consigliere Straniero. Il testo del PDL è depositato, in ogni caso non sono ancora definitivi gli emendamenti ma sono dei ragionamenti che si sono fatti e naturalmente appena saranno disponibili ve li faremo avere per una possibile condivisione e cercheremo di trovare il massimo dell'appoggio da parte della Commissione, anche perché questa è una materia che stiamo affrontando con buon senso. Presidente Forte.

Consigliere Monica FORTE

Grazie Presidente. Intanto anche io ringrazio tutte le associazioni per essere presenti qui oggi, prendo atto quindi che la scelta di stralciare la parte dedicata alla dermopigmentazione è una scelta condivisa con tutte le parti coinvolte, io diciamo personalmente non esprimo né disappunto né soddisfazione perché in realtà la materia mi interessa più che altro per la parte relativa alla dermopigmentazione ricostruttiva e quindi in particolar modo quella destinata, ce lo siamo già detti Presidente Senna, in particolar modo destinata alle donne che subiscono interventi chirurgici importanti a seguito del tumore al seno, quindi questo è un discorso che evidentemente faremo e di questo le chiedo se c'è riscontro in tal senso, se si può fare in altro momento e quindi in altra sede. Prendo anche atto del fatto che è stato già sviluppato e portato avanti un percorso di modifica del testo e sono state fatte una serie di verifiche, vedremo di lavorare su un testo che già contiene tutte queste modifiche, tuttavia, proprio perché non sono un'esperta del settore, approfittando del fatto che oggi sono presenti praticamente tutte le categorie, per una questione mia di comprensione volevo capire, a prescindere dal fatto che non rientrerà più in questo progetto di legge, visto che la dermopigmentazione viene definita molto spesso, in molti testi, come una tecnica di tatuaggio e viene descritta come una tecnica che si svolge attraverso l'utilizzo di una serie di attrezzi che apparentemente sembrano anche di uso dei tatuatori, mi chiedevo soltanto se potevo avere un chiarimento, se si tratti o meno di una tecnica di tatuaggio. Cioè non mi è ancora chiaro, e cioè se può essere definita come tale o no e a prescindere dal fatto, ripeto, che non ne tratteremo in questo progetto legge e che c'è un riferimento in una legge nazionale, mi faceva piacere comprendere di che tipo di tecnica si tratti, quindi se è assimilabile o meno a quella del tatuaggio oppure no. Approfitto di questa occasione perché personalmente non mi capita spesso di avere a disposizione così tante categorie messe insieme e così tanti rappresentanti per categoria. Poi volevo conferma da parte sua, Presidente Senna, che le osservazioni che avevo inviato, ad esclusione di quelle relative all'attività di dermopigmentazione, saranno poi oggetto di una discussione successiva. Grazie.

Presidente Gianmarco SENNA

Grazie alla Presidente Forte. Oggi avevo sulla scrivania le osservazioni, naturalmente le riflessioni le faremo tutte, ci sono alcuni punti rispetto ai quali mi devo relazionare con lei per comprendere meglio. Valsecchi chiedeva di parlare.

Bruno VALSECCHI

Sì, ma brevemente, nel senso noi come coalizione di associazioni di categoria abbiamo pensato, basandoci su quelle che erano le parole del Presidente Draghi, sulla professionalizzazione delle nostre categorie lavorative e appunto creare una scuola professionale ... sono previste 900 ore all'anno. Se pensiamo che un cameriere deve fare tre anni di scuola per poter fare accettazione, dare il benvenuto nelle strutture ricettive, ci sembrava equo e adeguato proporre due anni di formazione più il tirocinio. Ripeto, è molto importante per noi l'aspetto del tirocinio obbligatorio, perché se non si lascerebbero, abbandonerebbero queste persone alla fine del percorso di formazione all'interno della struttura scolastica, a sé stessi, ad andare a sperimentare alla fine sui clienti e a fare esperienza sui clienti. A nostro avviso è un aspetto che deontologicamente non supportiamo, anzi, siamo totalmente contrari. Noi siamo per far sì che delle persone con esperienza seguano passo passo ed evitino i problemi alle persone che poi si cimenteranno nella pratica di body piercing e di tatuaggio e lo facciamo sempre con lo scopo, la finalità unica della salvaguardia della salute del cittadino. Grazie.

Presidente Gianmarco SENNA

Grazie a Valsecchi. Una riflessione a voce alta, che voglio condividere con i colleghi, per cercare sempre di trovare delle soluzioni. Mi sembra che su molti punti ci sia una comunione di intenti e non sia difficile trovare una sintesi. Credo, io sono molto convinto dell'utilità del tirocinio, del dualismo scuola - lavoro che veramente fa capire alle persone se il loro lavoro è quello giusto e se hanno le caratteristiche. Ricordiamoci che il fatto che determinati ambiti, come quello che ha detto Valsecchi, dei tre anni sono scuole a livello nazionale. Noi ci muoviamo a livello regionale. Seguendo un po' le indicazioni che mi danno, sembra molto alto questo discorso delle 1400 ore più 400, tenuto conto di quello che diceva Rodriguez, del fatto che gli OSS fanno un numero di ore inferiore. L'idea poi sarebbe quella di dare alla Giunta, cioè di dare dei paletti alla Giunta sulla quantità di ore, ma poi farlo definire dalla Giunta nella delibera, di modo che sia più modificabile in funzione anche dei cambiamenti che possono verificarsi. Su questo non c'è dubbio. Rifletterei ancora su questo discorso delle ore, abbiamo ascoltato un po' tutte le vostre esigenze e la vostra volontà di rendere molto più professionalizzante il settore perché mi ricordo in un incontro che avevamo fatto che mi avete detto che c'è una quantità di abusivismo e questo sicuramente non fa bene né a voi né a nessuno, con i rischi anche igienico sanitari. Mi chiede Eliseo Giuseppin di intervenire e poi anche D'Aquino. Eliseo Giuseppin, vuole intervenire? D'Aquino?

Pierluca D'AQUINO

Buonasera. Innanzitutto io sono il collega di De Tata, quindi sono il vice presidente di Confassociazioni, questa sera, tuttavia, sono in rappresentanza di Fedetemp, della federazione europea. Noi praticamente per quanto riguarda il discorso dello stralcio dei dermopigmentatori siamo d'accordo. Così come siamo d'accordo con la proposta di AEPP, CNT e CNTP, quindi anche Fedetemp si unisce alla loro proposta, li sosteniamo. Siamo d'accordo sul fatto che serva il tirocinio in qualche modo, poi magari con l'ufficio della direzione troveremo un sistema per poterlo inserire. Le ore allo stesso modo sono molto importanti. Volevo rispondere poi alla Presidente Forte in merito al discorso della dermopigmentazione dell'area mammaria. Sicuramente la tecnica è quella del tatuaggio, quindi viene tutto da lì, non è che una tecnica diversa. Soltanto cambiano le modalità, cambiano gli attrezzi, cambiano i pigmenti, cambiano tante cose, cambiano le competenze che bisogna avere e quindi obiettivamente i campi di applicazione sono diversi, gli ambienti in cui si eseguono sono diversi, sotto la supervisione e il consiglio anche del medico, quindi è una situazione completamente diversa. Ci sono anche dei requisiti personali che bisogna avere, io lo dico perché sono un operatore di questo settore, quindi non è che la si fa tra un tatuaggio e l'altro, bisogna essere

preparati non solo sotto il punto di vista psicologico ma anche emotivo. Se la Consigliera desidera dei chiarimenti, della documentazione specifica, ce l'abbiamo; si tratta di quella che abbiamo anche fornito all'Istituto Superiore di Sanità facendo uno studio su 350 casi con un follow up completo. Vi ringrazio e buonasera.

Presidente Gianmarco SENNA

Prego Presidente.

Consigliere Monica FORTE

Grazie. Sarei molto interessata a ricevere questa documentazione, quindi se potete inviarla alla Commissione io poi la leggerò con molto piacere. Grazie.

Presidente Gianmarco SENNA

Grazie a D'Aquino. Eliseo Giuseppin se riesce ad intervenire bene, altrimenti cedo la parola ad Haiva Romanello che ha chiesto di intervenire. Prego.

Haiva ROMANELLO

Semplicemente una piccola battuta, se mi è concesso, di confronto con il dottor Rodriguez. Spesso sentiamo questo paragone tra professioni con gli OSS. Io mi permetto di fare notare che l'OSS fa un servizio al cliente. Noi facciamo delle pratiche che sono di natura permanente e irreversibile, lavoriamo direttamente sul derma delle persone, parlo come tatuaggio, quindi riteniamo che sia assolutamente necessaria una competenza e un'esperienza diversa per poter attuare le nostre pratiche, che riteniamo assolutamente differenti da un OSS e che quindi necessitano di una formazione molto più accurata. Tutto qui. Grazie.

Presidente Gianmarco SENNA

Giuseppin. Camporesi, prego.

Maria CAMPORESI

Scusate, solo una precisazione sulla dermopigmentazione. Intervengo sempre per Confestetica. Attenzione all'uso dei termini, perché non parliamo di tatuaggio quando si parla di dermopigmentazione. La dermopigmentazione è normata ed è un trattamento estetico in capo all'estetista, attenzione. È un trucco permanente, poi lo vogliamo chiamare tatuaggio, ma è improprio. È un trucco, trucco semipermanente, disegno epidermico. Non la faccio lunga perché poi parlo anche a esperti, quindi però la nostra relazione su questo è molto chiara. La legge ci dice anche quale è l'apparecchio che va usato per la dermopigmentazione ed è il dermografo. La dermopigmentazione si fa con quello. Solo una precisazione perché mi sembrava doveroso. Grazie.

Presidente Gianmarco SENNA

Grazie dottoressa Camporesi. Do la parola alla Presidente Forte che e la chiede.

Consigliere Monica FORTE

Grazie. Approfitto perché un'occasione come questa, ripeto, non mi capiterà più. Quindi non è propriamente un tatuaggio, è un trattamento estetico, ma nel caso della dermopigmentazione ricostruttiva prevede o non prevede che ci sia una formazione specifica con una preparazione di un certo tipo, anche psicologica, oppure lo può fare qualunque tipo di estetista? Parlo di quel tipo di dermopigmentazione, non del trucco semipermanente o permanente come può essere il contorno labbra o i piccoli inestetismi. Parlo di quel tipo di dermopigmentazione. Vorrei capire se è più un trattamento estetico, o più un tipo di tatuaggio, o se prevede o meno una formazione particolare o anche diciamo delle competenze specifiche. Ecco, vorrei capire perché francamente non mi è particolarmente chiaro.

Presidente Gianmarco SENNA

È un'osservazione corretta. Adesso do la parola a D'Aquino. Mi risulta che sia normata a livello nazionale, per questo chiedo l'intervento di D'Aquino o della dottoressa Camporesi.

Consigliere Monica FORTE

Presidente, mi scusi, prima di sentire ovviamente gli esperti del settore io sono andata a guardarmi la legge del 1990 e la scheda tecnico informativa 23. Diciamo, per come la intendo io, però su questo chiedo anche un chiarimento all'ufficio legislativo, io ho capito che non è l'attività di dermopigmentazione che è normata ma è normata la professione dell'estetista, alla quale vengono rimandate una serie di attività tra le quali la dermopigmentazione, che poi è spiegata giustamente come si diceva prima con dovizia di descrizioni di particolari sugli strumenti da utilizzare. Giusto perché ci siamo imbattuti in questo tema, su cui io in futuro vorrei tornare, Presidente Senna, anche in un'ottica diciamo di impegno regionale, però devo prima riuscire a capire di cosa stiamo parlando. Grazie.

Presidente Gianmarco SENNA

Perfetto. Allora per questo chiedo l'ausilio del dottor Di Stefano, così ci spiega un po' questo passaggio.

Mario DI STEFANO

Provo a rispondere alla Presidente Forte facendo richiamo alla disposizione che reca una definizione di dermopigmentazione. La disposizione in esame non è una legge, ma è un decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto col Ministero della Salute ed è il decreto numero 206 del 15 ottobre 2015. In questo decreto, in questo provvedimento si afferma che la dermopigmentazione viene effettuata attraverso il dermografo, che sarà uno strumento che io non ho mai visto, non conosco e quindi non so indicare con precisione di cosa si tratti ed è utilizzata esclusivamente per fini estetici, per la correzione di inestetismi del viso e del corpo, per il miglioramento dell'immagine estetica in generale e per la copertura di cicatrici risultanti da interventi chirurgici o incidenti, i cosiddetti camouflage. Ora, premessa questa definizione, occorre verificare quali sono i soggetti che possono operare attraverso questa tipologia di interventi di dermopigmentazione. Secondo la nostra ricostruzione i soggetti che possono operare sono di duplice natura, perché di duplice natura può essere l'attività di dermopigmentazione. Innanzitutto, c'è la dermopigmentazione per fini esclusivamente estetici e in forza della legge, già citata dalla Presidente Forte, numero 1 del 90 e di questo decreto numero 206 del 2015, questa attività può essere svolta da chi esercita la professione di estetista. Diversamente c'è una dermopigmentazione che è eseguita con finalità medico terapeutiche e infatti, in relazione a questa tipologia di attività, se ne parla anche nei LEA, in particolare codice 86023, nel quale viene indicato il tatuaggio per pigmentazione del complesso areola capezzolo. Quindi si distingue tra dermopigmentazione per attività meramente estetica e dermopigmentazione per attività medico terapeutica. Sulla base di questo anche da parte del nostro servizio è stato, diciamo così, suggerito di disporre lo stralcio della disciplina della dermopigmentazione anche per non incorrere nel rischio di sfioramento delle competenze legislative regionali in materia di professioni da un lato e anche di tutela della salute dall'altro lato, nonché anche nella regolamentazione dei LEA. Spero di essere stato sufficientemente chiaro.

Consigliere Monica FORTE

Scusi, è stato chiarissimo. Volevo dire, quindi la dermopigmentazione medico terapeutica chi è deputato a farla?

Mario DI STEFANO

A questa domanda è difficile rispondere perché non c'è una previsione normativa esplicita, però, trattandosi di LEA, cioè tatuaggio per pigmentazione riconducibile ai LEA, rientra nella branca a nostro avviso della chirurgia plastica.

Maria CAMPORESI

Scusate vorrei intervenire per un chiarimento.

Consigliere Monica FORTE

Certo, ci mancherebbe.

Maria CAMPORESI

Questa distinzione non esiste, non facciamo confusione. La dermopigmentazione, il tatuaggio per finalità medica non esiste.

Presidente Gianmarco SENNA

Dottoressa Camporesi, chiedo anche alla Presidente Forte, stiamo uscendo un po' dal tema. Va benissimo, le audizioni servono anche per comprendere, però in questo momento stiamo uscendo dal tema, che avremo occasione di riprendere perché mi sembra che ci sia sensibilità da parte di molti.

Maria CAMPORESI

Sono disponibilissima, però si sta uscendo dal seminato per questo.

Presidente Gianmarco SENNA

Sì, però se non mi interrompe riusciamo a finire tutti i ragionamenti. Siccome avremo ancora da fare un percorso in Regione Lombardia, insieme agli altri Consiglieri e alla Presidente Forte, abbiamo capito che c'è sensibilità sul tema, lo affronteremo quando sarà il momento di affrontarlo. Io non perderei il focus in questo momento. Chiedo a Eliseo Giuseppin se stavolta riesce a collegarsi.

Antonio DE TATA

Chiedo scusa, sono De Tata, presidente di Confassociazioni. Mi concedete solo un minuto prima della chiusura, se possibile?

Presidente Gianmarco SENNA

Sì, ma velocemente, se è ancora sulla dermopigmentazione le concedo un minuto ma non vada oltre.

Antonio DE TATA

D'accordo, con un lavoro estenuante si è riusciti a portare su un unico tavolo tutta la rappresentanza reale del mondo del tatuaggio e del piercer, che oggi vedo qui rappresentata, che ha già una idea di proposta di legge chiara e nitida. Sul discorso della dermopigmentazione, parlo anche come membro della Commissione del Ministero dell'Ambiente, quindi sono anche in dialogo con il Ministero della Salute, si sta aprendo nelle giuste sedi, nel settore dell'estetica, un tavolo nazionale per disciplinare la tematica della dermopigmentazione, che come avete compreso è veramente delicatissima e prevede non solo una sensibilità ma una collaborazione con il Ministero della Salute in maniera molto stretta e questo solo a un tavolo di natura nazionale come quello che stanno impostando alla Decima Commissione del Senato si possa fare. Quindi il mio invito è di segmentare l'argomento sulle categorie che sono qui rappresentate, che invece hanno già un'idea molto chiara e strutturata perché sono da mesi che lavorano su questo progetto. Questa è la mia idea. Rimanderei la tematica della dermopigmentazione, che non è solamente l'utilizzo di un dermografo ma significa mettere le mani anche su persone che sono afflitte da patologie oncologiche con tutto quello che è l'aspetto anche psicologico che ruota attorno. Quindi secondo me per semplificare il tavolo e i futuri tavoli andrei a segmentare sulle tematiche di piercer e tatuatori.

Presidente Gianmarco SENNA

D'accordo, quando si parla di determinati tipi di argomenti c'è la volontà di capire ed eventualmente faremo una audizione conoscitiva che esce dalle dinamiche delle competenze, siccome l'argomento è come giustamente sta dicendo lei nazionale, però questo non vuol dire che i Consiglieri vogliono approfondirlo in un contesto diverso da questo. Andiamo verso le conclusioni. Io direi, credo, se non ci sono altri interventi dei Consiglieri, che l'audizione è stata molto utile. Sono d'accordo con l'ultimo intervento che è vero che l'OSS ha una funzione importante ma comunque differente da quella del tatuatore e del piercer. Faremo un po' di riflessioni con la Commissione riguardo il discorso delle ore. Ricordo che poi i corsi verranno fatti dagli enti accreditati, adesso non so quanti ce ne sono in Lombardia, ma da quello che ho capito c'è un mercato interessante e sarà il mercato a determinare i numeri di posti che serviranno.

Stefano BRESSANI

Presidente scusi se la interrompo, ci sono circa 104 enti accreditati per il diritto/dovere, per cui per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e circa 300 sedi accreditate, per cui magari ogni operatore ha più enti accreditati che elabora i servizi, sia per il lavoro che per la formazione.

Presidente Gianmarco SENNA

Non vedo problemi a trovare dove fare i corsi, anzi, essendoci l'offerta non sarà quello il problema. Noi abbiamo visto, abbiamo fatto un lavoro, anzi ringrazio anche il dottor Di Stefano e il dottor Tavazzi che è qua con me e anche il personale della Giunta, guardando le leggi delle altre Regioni, abbiamo alzato l'asticella già nei confronti di quella che è la legge considerata più nuova che è quella del Lazio e adesso faremo delle valutazioni politiche e poi dopo andremo avanti, settimana prossima, giovedì prossimo abbiamo un'altra audizione, però io direi che di punti ne abbiamo smarcati e di lavoro ne abbiamo fatto. Se non ci sono altri interventi attendiamo poi il documento di Eliseo Giuseppin, che purtroppo non è riuscito a parlare. Mi sembra che non ci siano altri interventi. Va bene, io vi ringrazio e auguro buona serata a tutti. Grazie mille, grazie del lavoro.